



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)

Prot. n. 14344
del 24 giugno 2009

CONSIGLIO COMUNALE

SESSIONE STRAORDINARIA

Seduta del giorno 26 Febbraio 2009

**PROCESSO VERBALE
DELLA SEDUTA**



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(Provincia di Cuneo)

Alle ore 19,00 il Presidente invita il Segretario a procedere all'appello dei presenti.

Eseguito tale appello risultano presenti n. 15 Consiglieri (BONINO Carmine, BUTTIERI Marco, CIFANI Elisabetta, COLETTI Lucio, COMINA Aldo, CRAVERO Vilma, DANIELE Giacomo, DANIELE Mario, MATINATA Francesco, MONDINO Sergio, ORIGLIA Renato, RACCA Marco, RAVERA Chiara, RUBIOLO Piergiorgio e SAGLIONE Gianfranco) ed assenti n. 6 Consiglieri (BONETTO Claudio, BOTTA Luigi, GHIONE Guido, MANA Alberto, PIOLA Gianpiero e RINAUDO Fulvio).

Ritenuto legale il numero dei presenti per validamente deliberare, il Presidente dichiara aperta la seduta e invita a procedere all'esecuzione dell'inno nazionale.

=====

ORDINE DEL GIORNO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 FEBBRAIO 2009

1. Comunicazioni e interrogazioni
2. Piano esecutivo convenzionato relativo all'area residenziale siglata R4 e R5.7 - D.U. 3 di P.R.G.C., in Via Paolo Dovo. Proponenti: Gazzera Albino, Canale Francesco e altri. Determinazioni in merito a n. 1 osservazione pervenuta e approvazione
3. Variante parziale n. 22 al P.R.G.C. - Art.17 - comma 7° - L.R. 56/77 e s.m.i. - Determinazioni in merito a n. 1 osservazione pervenuta e approvazione
4. Nomina componenti commissione locale per il paesaggio ai sensi della L.R. 32/2008 e modifica al regolamento attuativo
5. Modifica Regolamento Tassa Raccolta Rifiuti Solidi Urbani (TARSU)
6. Ricognizione delle Società Partecipate dall'Ente - Autorizzazione al mantenimento e/o dismissione delle quote societarie detenute dall'Ente in Società Partecipate totalmente o parzialmente ai sensi dell'art. 3 comma 28 della Legge 24/12/2007 n. 244
7. Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009. Variazione di bilancio n. 1
8. Art. 50, comma 7, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267. Indirizzi in materia di orari dei negozi. Modifica
9. Regolamento comunale di cremazione, conservazione, affidamento e dispersione ceneri. Adozione
10. Modifica Regolamento Premio di Studio Città di Savigliano "A. Olmo"
11. Associazione turistica Pro Loco di Savigliano - "Promo Savigliano". Parere sull'iscrizione al relativo Albo
12. Associazione turistica Pro Loco della Frazione Cavallotta. Parere sull'iscrizione al relativo Albo
13. Ordine del giorno in merito all'istituzione osservatorio sull'andamento dell'economia del saviglianese e sulle misure a sostegno dei redditi e delle imprese



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(Provincia di Cuneo)

APERTURA DI SEDUTA

COMUNICAZIONI

ENTRANO BOTTA Luigi e PIOLA Gianpiero (15 + 2) = 17

PRESIDENTE: prima di iniziare i lavori consiliari fa presente che si procederà con la consegna di un riconoscimento al Liceo Arimondi di Savigliano. La Fondazione "Giovanni Agnelli" di Torino, il 26 gennaio scorso, ha reso pubblici i risultati di una ricerca svolta a livello regionale dalla quale è risultato che la miglior scuola preparatoria agli studi universitari è il Liceo Arimondi.

APPLAUSO

SINDACO: è stata un'indagine tecnica che ha valutato il risultato scolastico universitario degli ex-studenti saviglianesi sia in ordine alla votazione sia in ordine alla rapidità con cui hanno portato a termine il corso di laurea. Ciò è dimostrazione di una città che crea un ambiente favorevole allo studio. Si dichiara contento di poter consegnare il premio nello stesso giorno in cui ha avuto luogo, con notevole successo, la giornata di orientamento universitario.

APPLAUSO

PRESIDENTE: consegna la targa che recita testualmente: *"L'Amministrazione Comunale di Savigliano esprime il riconoscimento e il plauso della Città al Liceo Classico Scientifico Arimondi - 1° classificato Valutazione qualità scuole superiori Regione Piemonte. Ricerca della Fondazione Giovanni Agnelli pubblicata il 28 gennaio 2009"*.

DOTT. VANZETTI: a nome di tutti i componenti del Consiglio di Istituto afferma di provare un enorme piacere nel vedere attribuito alla scuola il sopracitato riconoscimento. La graduatoria tiene conto di criteri assolutamente oggettivi quali il profitto (media dei voti conseguiti agli esami universitari ponderata con i crediti formativi di ogni esame) dal 2005 al 2007 ed il contesto scolastico e territoriale. Il rapporto verrà presentato ufficialmente mercoledì prossimo 4 marzo a Torino nella sede della Fondazione Agnelli. Sottolinea l'aspetto territoriale cioè la presenza delle famiglie, delle istituzioni territoriali e di tutti gli enti ed associazioni che si propongono per offrire il loro contributo quali l'Asl locale, l'Arma dei Carabinieri, l'Istituto Civico Fergusio e le associazioni di volontariato. Tre anni fa i ragazzi della 3^a classe del liceo classico parteciparono ad un progetto, bandito dal Consiglio Regionale, denominato "Ragazzi in aula"; un anno fa tale progetto è stato fatto proprio da due Consiglieri Regionali. La proposta definitiva è stata approvata pochi mesi orsono e l'articolato rispecchia per il 95% ciò che avevano proposto i ragazzi di Savigliano.

ENTRANO GHIONE Guido e RINAUDO Fulvio (17 + 2) = 19

Non è soltanto la scuola che deva dare il massimo per formare ed educare ma è tutto il contesto territoriale, la comunità saviglianese, che deve operare e continuare a lavorare insieme per avere i migliori risultati per i cittadini di domani.

APPLAUSO

PRESIDENTE: legge una comunicazione che è stata anche consegnata a ciascun Consigliere; si tratta di un appello proposto dalla Tavola della Pace, coordinamento nazionale degli enti locali per la pace e i diritti umani, a cui il Comune di Savigliano aderisce. Riprende letteralmente l'appello: *“I bambini e le bambine di Gaza sono più di 700.000. Più della metà degli abitanti di quella misera striscia di terra. L'età media degli abitanti della striscia di Gaza è di 17 anni. Non è dunque per caso che nell'attacco israeliano a Gaza siano morti 311 bambini e ne siano stati feriti 1497 (13.1.2009)”*.

ESCE RINAUDO Fulvio (19 – 1) = 18

Si chiede un contributo concreto per un progetto che mira a dare un futuro a questi bambini e la proposta che è stata fatta ai Capigruppo è di devolvere il gettone di presenza consiliare. Pensa sia un'iniziativa importante per dare voce alla pace e dare un futuro a questi bambini oppressi dalla guerra.

DANIELE Mario: a titolo personale dichiara di voler devolvere il proprio gettone di presenza.

ENTRA BONETTO Claudio (18 + 1) = 19

PRESIDENTE: anch'egli devolverà il proprio gettone. Fa presente che il Consigliere Mario Daniele ha chiesto che venga espressa una dichiarazione pubblica di adesione o meno all'iniziativa.

MATINATA Francesco: dichiara di devolvere il proprio gettone di presenza.

DANIELE Giacomo: dichiara di devolvere il proprio gettone di presenza.

PIOLA Gianpiero: dato che si tratta di scelte personali, ritiene non opportuno esprimere pubblicamente la propria decisione.

DANIELE Mario: in altre occasioni è stato devoluto il gettone di presenza e lo si è fatto pubblicamente. Non vede perché questa volta bisogna adottare criteri diversi.

PRESIDENTE: durante la conferenza dei Capigruppo se ne è parlato e non si è raggiunto un accordo comune. Ritiene, quindi, corretto lasciare che ognuno possa esprimersi come meglio crede.

BUTTIERI Marco: si era deciso in sede di Capigruppo di lasciare ampia libertà ai Consiglieri in merito alla questione.

DANIELE Mario: si tratta di bambini bisognosi di aiuto e pensa che, come è stato fatto in altre occasioni, occorra fare lo stesso anche questa volta.

GHIONE Guido: a suo parere si sono stravolti gli accordi presi a livello di Capigruppo dove non si era raggiunta l'unanimità; il suo gruppo aveva sostenuto che si trattava di una strumentalizzazione politica e che sarebbe stato d'accordo se le stesse iniziative fossero state prese anche a favore dei bambini israeliani. Ha sempre chiesto di non portare in Consiglio Comunale questioni che non hanno a che vedere con l'amministrazione e la politica cittadina. Si tratta di una questione personale che è stata strumentalizzata.

PRESIDENTE: precisa che è una proposta espressa dalla Tavola della Pace, coordinamento nazionale enti locali, di cui il Comune di Savigliano fa parte. È una comunicazione che gli è sembrata doverosa fare. È un'operazione umanitaria. Lasciamo alla sensibilità personale la scelta di devolvere o meno il gettone di presenza.

ENTRA RINAUDO Fulvio (19 + 1) = 20

BOTTA Luigi: si sta verificando il contrario di quanto era stato deciso in sede di Capigruppo. Poiché non vi era stato un accordo globale, ognuno con la sua logica e sensibilità sarebbe stato libero di scegliere come voleva senza rendere pubblica la sua decisione.

PRESIDENTE: dichiara chiuso l'argomento e dà la parola al Consigliere Bonino per una comunicazione.

BONINO Carmine: legge il suo intervento: *“Tempo fa ci fu una mia battuta sulla presunta errata posizione dei colori della fascia della bandiera italiana pubblicata dall’Anci. La successione dei colori della bandiera italiana è da sinistra a destra verde, bianco e rosso. Sulla copertina dell’Anci è da sinistra a destra rosso, bianco e verde. Venni a sapere che anche così è corretto. È sufficiente che il verde sia dalla parte dell’asta. L’art. 11, comma 14 della Legge 265/1999 ha eliminato per il Sindaco l’obbligo di portare la fascia a tracolla sulla spalla destra e in tal senso il Testo Unico ha mantenuto la modifica normativa sicché il capo dell’Amministrazione può portare la fascia tricolore a tracolla anche alla spalla sinistra cioè con i colori nella successione corretta. Possibilità scritta, ma non disegnata, ignorata dalla quasi totalità degli amministratori. Inviterei il Sindaco di Savigliano e tutti i Sindaci d’Italia a scegliere questa seconda possibilità, da sinistra a destra. Si eviterebbero così molti equivoci perché non tutti sanno che l’Italia è l’unico paese al mondo ad avere due bandiere”.*

SINDACO: porge i consueti auguri a chi ha compiuto o dovrà compiere gli anni nei prossimi giorni: il Presidente Sergio Mondino il 15 gennaio, il Segretario Generale Genziana Soffientini il 24 gennaio, i Consiglieri Mario Daniele il 28 gennaio, Marco Racca il 2 febbraio, Gianpiero Piola il 4 febbraio, Chiara Ravera il 5 marzo, Francesco Matinata il 10 marzo, Vilma Cravero il 20 marzo, Giacomo Daniele il 26 marzo e Lucio Coletti il 29 marzo. Comunica che il Comune ha aderito ufficialmente ad una proposta dell’Anci che prevede la possibilità che venga assegnato anticipatamente il 20% della compartecipazione Irpef in modo che si abbia, in un momento di crisi economica, una maggiore possibilità di far fronte alla domanda di servizi.



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(Provincia di Cuneo)

INTERROGAZIONI e INTERPELLANZE

PRESIDENTE: fa presente che sono giunte nei termini di regolamento 10 interrogazioni e 2 interpellanze. La prima interpellanza ha per oggetto: "Realizzazione servizio navetta per i giovani" ed è presentata dal Consigliere Claudio Bonetto.

BONETTO Claudio: dichiara di voler ritirare la propria interpellanza e di presentarla in forma di ordine del giorno nella prossima seduta consiliare.

PRESIDENTE: la prima interrogazione ha per oggetto: "Circostanze che hanno portato alla chiusura delle scuole in occasione della nevicata dell'08.01.2009 e motivazioni del questionario distribuito agli alunni" ed è presentata dal Consigliere Claudio Bonetto.

BONETTO Claudio: presenta la seguente interrogazione:

“””In data 24/01/2009 mi sono visto recapitare, da mia figlia, una comunicazione indirizzata a tutti i genitori degli alunni delle scuole saviglianesi, firmata dal Vice Sindaco Calcagno, nella quale veniva chiesto dal firmatario un parere sulla chiusura delle scuole decisa dal Sindaco, chiusura operata in data 08/01/2009 a causa delle forti neviccate. Nella comunicazione (di cui allego copia) veniva richiesto se io come genitore ero “favorevole o contrario” sull’effettiva necessità della predetta chiusura delle scuole cittadine. La cosa ha destato in me una profonda insicurezza in quanto, da cittadino, pensavo che se il Sindaco ha disposto una misura preventiva volta a tutelare le mie figlie da eventuali rischi dovuti ad eccezionali neviccate, lo avrà fatto in virtù di una decisione presa in accordo con i suoi collaboratori, assessori, etc., in seguito a dati pervenuti da enti preposti per la tutela e la salvaguardia delle persone. La domanda mi è pertanto sorta spontanea: perché il Vice Sindaco, che dovrebbe essere a mio avviso il primo tra tutti i collaboratori del Sindaco mi chiede un parere? Forse il nostro Vice Sindaco, nonché Assessore alla scuola non era d’accordo con il primo cittadino? Forse queste decisioni “importanti” sono prese in modo arbitrario? Forse stiamo assistendo ad un ammutinamento? A questo punto nei miei panni di Consigliere Comunale d’opposizione chiedo: quali sono state le circostanze che hanno portato alla chiusura delle scuole operata in data 08/01/2009? Perché il provvedimento è stato disposto solo in data 08/01/2009 a perturbazione quasi terminata e non si è provveduto nella giornata precedente quando la perturbazione era al suo apice? Quali sono stati gli allertamenti ricevuti dal Comune di Savigliano? Quali sono stati i provvedimenti presi in merito dal Comune di Savigliano? Nel caso la maggioranza dei genitori interpellati dalla predetta comunicazione si dichiarasse “non favorevole” al provvedimento intrapreso, cosa intende fare il nostro Vice Sindaco? Disattendere gli allertamenti inviati da enti preposti? O magari solo tornare indietro nel tempo?

“””

ESCE BONINO Carmine (20 – 1) = 19

Riprende integralmente il testo dell’interrogazione.

SINDACO: si sono verificati due grandi eventi nevosi a Savigliano, prima di Natale e dopo l’Epifania. Nella prima occasione non sono state chiuse le scuole nonostante lo avessero fatto altri

comuni; nella seconda occasione, in seguito anche ad un'allerta di grado 2 della Protezione Civile, sono state chiuse. La chiusura è un evento facoltativo legato alla situazione della viabilità, della pulizia delle strade e della difficoltà di accedere ai mezzi pubblici. È chiaro che la decisione in questione presenta sempre un certo grado di aleatorietà. Sulla base dei due sopracitati eventi è stato predisposto un questionario per capire quale fosse l'orientamento in merito dei genitori. Sappiamo che il 78% degli interpellati si è dichiarato favorevole alla chiusura delle scuole e questo è un dato di cui l'Amministrazione potrà tener conto in futuro.

ESCE CIFANI Elisabetta (19 – 1) = 18

BONETTO Claudio: non sta polemizzando in merito alla chiusura delle scuole; ritiene inutile il questionario in quanto, indipendentemente dalla volontà dei cittadini, è il Sindaco che deve avere la piena e completa autorità in tali accadimenti.

CALCAGNO Giacomo: dato che non c'è una legge che disciplina i casi di chiusura delle scuole e che si tratta di decisioni opinabili, si è voluto solamente conoscere il parere anche delle famiglie interessate.

BONETTO Claudio: allerta di grado 2 è causa di pericolo dopodiché è responsabilità del Sindaco chiudere o meno le scuole.

CALCAGNO Giacomo: allerta di grado 2 non significa chiusura delle scuole.

SINDACO: c'è un dibattito aperto sulla questione in quanto molti dicono che sia assurdo chiudere le scuole. In realtà di fronte ad una difficoltà di viabilità è una misura di prevenzione ma non è sinonimo di pericolo assoluto.

ENTRA CIFANI Elisabetta (18 + 1) = 19

PRESIDENTE: la seconda interrogazione ha per oggetto: "Soluzioni per le problematiche relative alla ZTL di Via Torino: aumento dei controlli o ripristino della libera circolazione nei giorni festivi e prefestivi" ed è presentata dal Consigliere Luigi Botta.

BOTTA Luigi: presenta la seguente interrogazione:

“”””Due gli elementi che contraddistinguono in questo momento le condizioni di Via Torino nei periodi in cui sono in vigore le normative relative all'area Ztl: 1) sono pochissime le autovetture che rispettano la segnaletica e la normativa e pertanto la via continua ad essere oggetto di un traffico veicolare normale con il rischio evidente per che crede diversamente; 2) nessuno fa rispettare la normativa e ciò quasi convince, chi ha un atteggiamento rispettoso, a trasgredire per comodità o disinteresse offrendosi come cattivo esempio agli altri automobilisti. Pertanto, a prescindere dalle scelte di viabilità (quindi dal giudizio negativo o positivo sull'iniziativa), sono solo due le soluzioni che si possono adottare in proposito: 1) aumentare il controllo imponendo il rispetto della normativa; 2) ripristinare lo stato precedente tornando a rendere libera la circolazione nel corso dei festivi e prefestivi. Quale strada intende imboccare l'Amministrazione comunale?

“”””

Riprende integralmente il testo dell'interrogazione.

ENTRA BONINO Carmine (19 + 1) = 20

CUSSA Claudio: nel mese di marzo verrà posto in Via Torino un dissuasore dello stesso tipo di quello installato in Via Alfieri; la strada sarà pedonalizzata il sabato sera e la domenica.

BOTTA Luigi: chiede se potranno transitare solo i residenti.

CUSSA Claudio: risponde affermativamente.

PRESIDENTE: la terza interrogazione ha per oggetto: “Autorizzazione rilasciata a Trenitalia per sostituzione recinzione in cemento della ferrovia in Corso Indipendenza” ed è presentata dal Consigliere Luigi Botta.

BOTTA Luigi: presenta la seguente interrogazione:

“Recentemente l’Amministrazione di Trenitalia ha fatto sostituire in Corso Indipendenza la vecchia recinzione in cemento che salvaguardava il passaggio pedonale e la via dalla strada ferrata, e lo ha fatto con una griglia metallica che è stata collocata sui medesimi piantoni in pietra che sostenevano la vecchia recinzione. Tale griglia mal si adatta all’area (siamo in centro urbano e non in zona ad indirizzo industriale o artigianale), alla preesistenza e, essendo di dimensioni diverse da quelle necessarie per il luogo, penetra per oltre dieci centimetri nel suolo con evidente segno di approssimazione, improvvisazione e cattiva presenza di arredo. Si chiede di conoscere se, per l’operazione, Trenitalia ha presentato – come qualunque altro cittadino sarebbe stato chiamato - la regolare autorizzazione degli uffici, in quale data l’ha presentata ed in quale data è stata autorizzata ad effettuare i lavori.

“””””

Riprende integralmente il testo dell’interrogazione.

ESCE COLETTI Lucio (20 – 1) = 19

MORELLO Lorenzo: la legislazione in materia di rilascio di autorizzazioni edilizie sancisce che non si applicano le disposizioni per le opere pubbliche da eseguirsi da amministrazioni statali o, comunque, insistenti su aree del demanio. Dal punto di vista normativo è quindi fatto salvo il fatto che debba essere richiesta una qualche forma di autorizzazione rientrando RFI in quello che è il Demanio dello Stato. Non c’è, quindi, richiesta di autorizzazione e neanche c’è stata alcuna sorta di abuso. Fa presente che la sostituzione dei vecchi pannelli in cemento è dovuta al loro deterioramento. Anch’egli personalmente non condivide la scelta che è stata presa.

ESCE SAGLIONE Gianfranco (19 – 1) = 18

Se l’interrogante lo ritiene si potrà trasmettere per conoscenza l’interrogazione a RFI.

BOTTA Luigi: la vecchia staccionata in cemento era estremamente interessante anche e, soprattutto, dal punto di vista estetico. Il reticolato che è stato inserito potrà anche essere utilissimo ma il suo impatto visivo è avvilente specie in un centro cittadino. Si dichiara d’accordo nell’inoltrare l’interrogazione a RFI.

PRESIDENTE: la quarta interrogazione ha per oggetto: “Iniziativa a seguito cassa integrazione presso lo stabilimento Saint Gobain” ed è presentata dal Consigliere Luigi Botta.

BOTTA Luigi: presenta la seguente interrogazione:

“La situazione della Saint Gobain, così come esaminata in Consiglio Comunale a seguito di una precedente interrogazione del 27 ottobre scorso, era stata presentata difficile ma non preoccupante. In realtà, dopo tale data, l’industria saviglianese che produce cristalli per auto aveva poi attivato un doppio blocco di produzione nel mese di novembre ed in quello di dicembre. Pertanto, di fatto, la situazione era, se non drammatica, quanto meno preoccupante. Adesso si è ulteriormente complicata: i dipendenti sono stati nuovamente posti in cassa integrazione e lo stabilimento è chiuso dal 26 gennaio al 7 febbraio e del 23 febbraio al 7 marzo. Quindi ci sono tutti i presupposti per ulteriori e successive complicazioni della situazione. In merito a tale preoccupante – e ancor più – contingenza occupazionale saviglianese, sarebbe utile conoscere come si è mossa l’Amministrazione e, soprattutto, come intenda muoversi alla luce delle difficoltà future che sembrano ulteriormente complicarsi.

“””””

Riprende integralmente il testo dell’interrogazione.

SINDACO: indubbiamente la situazione è preoccupante. Precisa che la sua risposta alla precedente interrogazione del Consigliere Botta era stata data in funzione dei dati a lui trasmessi dalla stessa azienda. Recentemente la direzione gli ha confermato che la crisi è notevole per cui si prevede un periodo di sospensione delle lavorazioni dal 23 febbraio al 3 marzo ed in due settimane ad aprile.

ENTRA COLETTI Lucio (18 + 1) = 19

Spera che gli incentivi statali possano in qualche modo rilanciare il mercato dell'auto. Il Comune monitora costantemente la situazione di tutte le aziende locali ed ha stanziato in bilancio una cifra per l'emergenza e la crisi economica; successivamente nel corso della seduta verrà istituito anche un osservatorio sulla situazione economica saviglianese.

BOTTA Luigi: è preoccupato del fatto che la cittadinanza non si renda conto della reale gravità della situazione. In realtà tutte le aziende del saviglianese, indipendentemente dal loro settore operativo, stanno vivendo un periodo di seria crisi. Sarebbe opportuno che la cittadinanza venisse debitamente informata di tali fatti.

ESCONO BUTTIERI Marco e CIFANI Elisabetta (19 – 2) = 17

SINDACO: riguardo alla situazione generale conferma che ci si trova di fronte ad una crisi molto grave. Fortunatamente la provincia di Cuneo parte da una situazione molto favorevole e ciò consente di ammortizzare in parte gli effetti negativi.

PRESIDENTE: la quinta interrogazione ha per oggetto: "Pronuncia della sezione regionale della Corte dei Conti n. 7/2008 del 15.10.2008 che ha riscontrato irregolarità in elementi del bilancio soggetti al patto di stabilità e alle leggi finanziarie" ed è presentata dal Consigliere Luigi Botta.

BOTTA Luigi: presenta la seguente interrogazione:

“Non è noto se l'Amministrazione comunale di Savigliano abbia ricevuto la pronuncia della sezione regionale della Corte dei Conti n. 7/2008 del 15 ottobre dello scorso anno, con la quale il Presidente del Consiglio ed il Sindaco erano invitati a segnalare al Consiglio Comunale "le irregolarità riscontrate" e, conseguentemente, alle "singole amministrazioni a porre in essere idonei provvedimenti correttivi e a dare compiuta attuazione alle richieste e ai suggerimenti", suggerimenti che la medesima Corte dei Conti aveva provveduto ad inoltrare alle autorità municipali in allegato. Non è noto, anche perché il Consiglio Comunale, così come richiesto dall'organismo di controllo regionale, sino ad oggi non è ancora stato informato, né attraverso le competenti Commissioni, né nella sua veste di massimo organismo chiamato a deliberare sulle questioni di carattere politico-amministrativo cittadino. Magari c'è tempo, visto che sono trascorsi soltanto tre mesi e mezzo e la pronuncia non impone scadenze particolari. La questione della quale si è occupata la Corte dei Conti non è delle più semplici, soprattutto per chi, come un qualunque Consigliere Comunale, è chiamato ad occuparsi dell'attività amministrativa a 360 gradi. Pertanto è opportuno che siano gli Amministratori a fare chiarezza e ad esplicitare al massimo i rilievi della Corte dei Conti. Che riguardano il Bilancio comunale del 2008, e più precisamente quegli aspetti che, nonostante le richieste di modifica ed aggiornamento, sono rimasti tali e sono pertanto entrati nella pronuncia in questione. La Corte dei Conti, esaminando i bilanci di tutti i comuni della Regione, è stata animata dalla volontà di "focalizzare gli elementi che la norma evidenzia come lesivi di una sana gestione finanziaria". Ha compiuto una prima esclusione, riducendo a 265 su 1214 gli enti presumibilmente irregolari. In seguito, con una seconda fase istruttoria, ha ulteriormente ridotto a 178 gli enti ritenuti non in regola con la legge. Prima di entrare nel merito dei singoli casi ha provveduto ad inoltrare "specifiche richieste di ulteriori specifiche informazioni agli enti interessati". A seguito dei chiarimenti ricevuti ha archiviato le posizioni di altri 122 enti, limitando a 56 enti (22 comuni sopra i 5000 abitanti, 30 sotto i 5000 e 4 province) quelli che hanno concorso alla pronuncia del 15 ottobre 2008. Savigliano è tra i 22 comuni con una popolazione superiore ai 5000 abitanti interessati alla pronuncia. La Corte dei Conti, per raggiungere la sua decisione, ha esaminato numerosi elementi di Bilancio soggetti al patto di stabilità ed alle leggi finanziarie che si sono succedute. In particolare quelli cui, a partire dal 2008, in base al dettato della Finanziaria del 2007 ed alla legge 24 dicembre 2007, era stato posto l'obbligo della diminuzione. In conclusione ha rilevato irregolarità relative ai

seguenti argomenti: “mancato rispetto dei limiti di spesa individuati dal patto di stabilità per il 2008; mancato contenimento delle spese di personale rispetto al rendiconto 2007; presenza di organismi partecipati in perdita e con rilevanti trasferimenti a carico dell’ente locale”. La pronuncia non entra nel merito delle valutazioni effettuate a carico di ogni singolo comune, ma rileva “comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria. A parere di questa sezione, rientrano tra questi i comportamenti degli enti in violazione di norme cogenti, che concorrano sostanzialmente ad inficiare gli equilibri economici, finanziari e patrimoniali, così come la corretta rappresentazione contabile degli atti gestionali degli enti”. E chiede che siano le “singole amministrazioni a porre in essere idonei provvedimenti correttivi e a dare compiuta attuazione alle richieste e ai suggerimenti”. Si chiede di conoscere, nel dettaglio, quali sono gli elementi riscontrati nel bilancio del Comune di Savigliano difformi dal dettato della legge e quali iniziative l’Amministrazione abbia intrapreso per adeguarli compiutamente alla legge stessa riallineandoli alla norma.

Riprende integralmente il testo dell’interrogazione.

GRAMAGLIA Lorenzo: la n. 7/2008 è una circolare con la quale la Corte dei Conti afferma che sono state riscontrate anomalie per quanto riguarda il costo del personale 2008 rispetto al 2007, le società partecipate e lo sbilancio di cassa. Queste tre anomalie corrispondono al mancato rispetto del patto di stabilità. L’allegato cui si riferisce il Consigliere Botta è la lettera che la Corte dei Conti ha inoltrato al Comune di Savigliano, unitamente alla circolare del 21 ottobre, in cui comunica che si è verificato un esubero di spese del personale pari a € 130.000; su € 4.200.000 è pari allo 0,3%.

ENTRA CIFANI Elisabetta (17 + 1) = 18

Tale esubero è dovuto al fatto che nel 2008 si è provveduto ad effettuare sostituzioni di personale in congedo per malattia o maternità. La lettera della Corte dei Conti ha già evidenziato le soluzioni da adottare ed ha comunicato che il Comune di Savigliano non è soggetto a sanzioni poiché ha rispettato il patto di stabilità nell’ultimo triennio, non è strutturalmente deficitario ed ha rispettato il parametro n° dipendenti/n° abitanti.

BOTTA Luigi: ringrazia l’Assessore perché ha eliminato ogni dubbio sull’argomento. Sarebbe stato meglio che l’intero Consiglio avesse appreso la questione tramite una comunicazione ufficiale. L’impressione è che qualcuno agisca ad insaputa dei Consiglieri.

PRESIDENTE: la sesta interrogazione ha per oggetto: “Delucidazioni in merito alla prevista riduzione delle spese per i contratti di insegnamento universitario” ed è presentata dal Consigliere Luigi Botta.

BOTTA Luigi: presenta la seguente interrogazione:

“”””Nell’inaugurare ieri ufficialmente l’anno accademico 2008/2009 il Rettore dell’Università di Torino, prof. Ezio Pellizzetti, nel corso del suo intervento ha fatto osservare che, per mettere in atto “una drastica diminuzione delle spese per contratti di insegnamento”, l’Università è costretta a ridurre i corsi di laurea da 204 a 174. Stessa notizia ha fornito stamattina al cronista che alle ore 7,20 lo ha intervistato per il Tg regionale per fare il punto sul futuro dell’Università piemontese alla luce dei recenti provvedimenti adottati dal Governo centrale. Siccome l’ateneo saviglianese ha avviato i propri passi nella nuova sede di Via Garibaldi soltanto pochi mesi or sono, ci si augura che i tagli segnalati non riguardino proprio la sede universitaria della nostra città. Si chiedono elucidazioni in proposito.

Ricorda che nel 1974, quando la Regione stabilì che Savigliano sarebbe stata sede universitaria, il numero di studenti universitari previsti era superiore a 8.000. Riprende integralmente il testo dell’interrogazione.

ESCE RACCA Marco (18 – 1) = 17
ESCE FERNANDEZ DE VALDERRAMA David

SINDACO: le preoccupazioni evidenziate dal Consigliere Botta esistevano già prima della sottoscrizione del protocollo d'intesa tra le Facoltà della provincia di Cuneo tant'è vero che la soluzione delle sedi universitarie decentrate è propedeutica a far sì di poter trovare nuove risorse economiche per il loro sostentamento.

ESCE RUBIOLO Piergiorgio (17 – 1) = 16
ENTRA BUTTIERI Marco (16 + 1) = 17

L'Università di Cuneo grazie al patto stipulato tra Enti Locali, Fondazioni, Università di Torino e Regione Piemonte riesce ad allestire una sede che non costa nulla dal punto di vista delle infrastrutture, costa 1/3 dal punto di vista delle docenze ed ottiene un contributo di € 1.500.000 all'anno per la ricerca. Questa è l'ottica in cui si deve andare in futuro. Da questo punto di vista ritiene che problemi per la città di Savigliano non ce ne siano. Precisa che i corsi universitari sono attivi in città già da parecchi anni.

BOTTA Luigi: ringrazia il Sindaco per la risposta. Precisa, in riferimento al suo precedente intervento, che la delibera con cui si citò il dato di 8.000 studenti nell'ateneo saviglianese è del 23 settembre 1974; l'allora Presidente Oberto la inoltrò al Ministero entro il 1° ottobre 1974. Poi le cose si sono concretizzate in modo diverso.

SINDACO: non conosce la delibera a cui si riferisce il Consigliere Botta e chiede di fare pervenire il testo. La struttura attuale è nata per accogliere un massimo di 1.500 studenti. Al momento gli studenti sono circa 800.

PRESIDENTE: la settima interrogazione ha per oggetto: "Impegno dell'Amministrazione comunale per trovare soluzioni capaci di contenere il consumo energetico oltre all'adesione simbolica alla campagna "M'illumino di meno" promossa dalla trasmissione Caterpillar" ed è presentata dal Consigliere Luigi Botta.

BOTTA Luigi: presenta la seguente interrogazione:

“Tra alcuni giorni, il 13 febbraio, per il quinto anno consecutivo la trasmissione radiofonica «Caterpillar» lancia l'iniziativa «M'illumino di meno», tesa a sensibilizzare l'opinione pubblica circa l'enorme spreco di energia che i cittadini e le pubbliche amministrazioni – soprattutto - fanno. Le adesioni, come già negli anni scorsi, sono tantissime. Soprattutto da parte delle pubbliche amministrazioni, che con un atto simbolico intendono sostenere l'iniziativa e dare la dimostrazione che esiste la volontà di modificare le cose andando nella direzione che il progresso e la natura impongono. Anche il Comune di Savigliano, naturalmente, partecipa. Spegnendo nel corso della sera le luci del centro - non si sa bene da che ora a che ora e neppure le aree interessate: il comunicato non lo precisa - e per tutta la notte l'illuminazione di Parco Graneris. Già lo scorso anno era stata la stessa cosa. Poi, in modo ipocrita, in attesa di una nuova edizione di «M'illumino di meno», tutto era tornato come prima. Non è sicuramente il modo di comportarsi. Se si vuole incidere veramente e incoraggiare il risparmio d'energia che i promotori dell'iniziativa sollecitano, bisogna darsi da fare e cominciare ad agire concretamente valutando le azioni da intraprendere. Lo scrivente, quando ancora l'iniziativa «M'illumino di meno» non era nata, il 13 ottobre 2001, aveva presentato al Consiglio Comunale l'ipotesi di un «Regolamento per il miglioramento dell'illuminazione pubblica e privata attraverso il contenimento del consumo energetico e l'abbattimento dell'inquinamento luminoso», ipotesi che aveva ottenuto il benestare preventivo dell'Associazione «Cielo buio» (e di numerosi studiosi ed esponenti di punta del movimento che divulga l'argomento) e che, se approvato, avrebbe collocato la città all'avanguardia in Italia, tra le primissime. Tale Regolamento non solo non è mai stato portato in discussione in Consiglio Comunale, ma lo scrivente non ha mai ottenuto neppure comunicazione di ricevimento da parte dell'Amministrazione. I tempi si sono evoluti. Infatti, mentre noi siamo rimasti fermi al palo, le società civili, in fatto di illuminazione hanno adottato sistemi all'avanguardia che ormai mirano ad offrire il massimo risultato con la minima spesa e il minimo spreco. Olanda, Belgio e Germania sono all'avanguardia. Anche alcuni Comuni italiani, recentemente, si sono dati da fare. Diverse città hanno adottato il sistema di accensione a tempo dell'illuminazione tramite telefono cellulare. I risparmi sono stati notevolissimi. Altri, invece, hanno promosso l'illuminazione tramite fotocellula, sempre a tempo: l'accesso in zona segnala la presenza e l'illuminazione entra in funzione

spegnendosi automaticamente quando si esce dalla zona. Altri sistemi ancora, meno sperimentati, sono stati adottati. Si chiede: oltre alla volontà di dare l'adesione, simbolica ma inutile, alla trasmissione «Caterpillar» (fa fin, a impegna nen e a fa buna prupaganda!), l'Amministrazione comunale saviglianese ha intenzione di impegnarsi seriamente (evitando innanzitutto la sovrailluminazione di aree inutili) nella direzione di trovare soluzioni capaci di contenere il consumo energetico ed abbattere l'inquinamento luminoso cittadino?

“”””

Riprende integralmente il testo dell'interrogazione.

ESCE GHIONE Guido (17 – 1) = 16
ENTRANO RACCA Marco e SAGLIONE Gianfranco (16 + 2) = 18

CUSSA Claudio: si è trattato non solo di un'operazione di propaganda ma anche e soprattutto di sensibilizzazione tra la cittadinanza. La città di Savigliano si è mossa in questi anni in direzione di un maggior risparmio serio energetico; ad esempio in 10 aree della città circa 100 punti luce hanno al loro interno dei riduttori di potenza che permettono di ottenere una riduzione dei consumi pari al 30%.

ENTRANO GHIONE Guido e RUBIOLO Piergiorgio (18 + 2) = 20
ESCE RINAUDO Fulvio (20 – 1) = 19

Si sta lavorando per dotare anche gli altri punti luce cittadini di un sistema simile. Per quanto riguarda il regolamento citato dal Consigliere Botta si tratta di un documento molto complicato. Ricorda che gli stessi componenti dell'opposizione hanno più volte esplicitamente richiesto una maggiore illuminazione cittadina, specie nei parchi e nelle zone più isolate. L'obiettivo che si vuol raggiungere è di ottenere una città illuminata riducendo i consumi.

BOTTA Luigi: gli sembra di capire che l'Assessore sia abbastanza soddisfatto di ciò che si sta facendo. A suo parere si potrebbe fare di più per ridurre i consumi. Cita, come esempio di spreco, la circonvallazione cittadina che rimane pienamente illuminata durante le ore notturne utilizzando un impianto ormai obsoleto.

ENTRA RINAUDO Fulvio (19 + 1) = 20

Ribadisce l'utilità del regolamento, da lui prima citato, alla stesura del quale avevano contribuito anche autorevoli esperti del settore.

CUSSA Claudio: sicuramente è possibile fare meglio anche se si è già fatto molto. Per quanto riguarda le illuminazioni delle strade ricorda che esistono anche le norme del Codice della Strada da rispettare.

PRESIDENTE: l'ottava interrogazione ha per oggetto: "Inattendibilità dell'ubicazione delle colonnine del servizio Bicincittà nel sito ufficiale" ed è presentata dal Consigliere Luigi Botta.

BOTTA Luigi: presenta la seguente interrogazione:

“”””Onestamente l'impressione è di essere impazziti o di essere finiti su "Scherzi a parte"! Ci si dà un pizzicotto e ci si guarda intorno per comprendere se la realtà è quella che si vede oppure è diventata talmente virtuale che nel passaggio dal reale al virtuale si è perso qualche particolare e si è calati fuori tempo utile in qualche altro mondo. "Bicincittà": un servizio ormai codificato, che ci ha reso due anni or sono il premio di "Città amica della bicicletta" e lo scorso anno la menzione speciale per l'ampliamento del servizio. L'invito, a tutti, è quello di andare a verificare sulla "rete" la localizzazione e la disponibilità dei mezzi di locomozione pubblica nei luoghi stabiliti. Qualcuno ci ha provato, partendo dal sito web del Comune di Savigliano. Arrivare a "Bicincittà" dalla home page non è cosa facilissima. Se si tenta scegliendo la strada che all'apparenza può apparire la più semplice ed elementare, e cioè quella dei "Trasporti e viabilità" all'interno dei "Canali tematici", si è sbagliato tutto. Lì, superato il primo ostacolo, tanto che si clicchi su "Biciclette", su "Bicincittà" o su "Piste ciclabili", si viene indirizzati al nulla, cioè ad una "pagina non disponibile" che mette il cuore in pace e toglie ogni ulteriore velleità di ricerca. Allora si può cambiare strada e tentare le

“Informazioni utili” dell’Ambiente e territorio”, che non è proprio la più appropriata ma si spera comunque possa dare risultati. E si viene premiati! Funziona “Piste ciclabili” e funziona pure “Bicincittà”. Si clicca dunque su “Bicincittà” per finire in una pagina che risponde alle domande ricorrenti di chi vuole usufruire del servizio e che indirizza al sito www.bicincittà.com per essere informati sulla disponibilità di biciclette. Si clicca e qui comincia il bello. Tutto da vedere e da descrivere. Facciamolo insieme. Scegliamo il link “I Comuni aderenti” e quindi andiamo alla voce Savigliano, all’ulteriore link “Guida alla città” e quindi alla “Mappa della città”. La sorpresa è grande! Compare una videata nella quale, sotto il nome Savigliano, è una mappa fotografica (da “Google map”) con quattro laghi ed il corso di un fiume molto articolato. Se si scorre in alto compaiono altri numerosi laghi e laghetti, il profilo di una cittadina, mentre sulla destra spunta una nuova città. Nessuna indicazione. Si modifica la mappa e si scopre che, ahinoi!, la città di Savigliano è finita alla periferia di Carmagnola. Ma non è tutto! Nella parte bassa lo spazio è riservato alle indicazioni dei luoghi – dodici in tutto – ove sono disponibili le biciclette. Vediamo se ci riservano altre sorprese. Andiamo nell’ordine. Alstom: le 4 biciclette, così come indicato, si trovano nel cortile di un edificio di Via Ottavio Moreno; Biblioteca: il punto di raccolta è in un cortile di Piazza Pieve; Corso Isoardi: attenzione al colpo, che è tosto: le 7 bici sono nel bel mezzo di Piazza Castello a Torino; Municipio: chi vuol accedere al servizio e servirsi di una delle 7 biciclette disponibili deve raggiungere anche questa volta Piazza Castello a Torino; Ospedale Santissima Annunziata (che nella mappa diventa Ospedale Strada Statale Annunziata): in questo caso chi segue l’indicazione viene messo fuori strada e mandato in Via Chianoc; Palasport: la posizione non è giusta ma, quanto meno, il luogo e la vista sono più o meno quelle; Piazza del Popolo: secondo l’indicazione le colonnine con le 7 biciclette trovano deposito un centinaio di metri oltre, già in Via Muratori. Andiamo avanti in cerca di altre emozioni, che non tardano ad arrivare: Piazza Santa Rosa: 5 biciclette, anche questa volta fuori posto, un centinaio di metri un po’ più a nord, sul lato della torre; Posta: la mappa colloca le 7 bici in Piazza Schiaparelli; Stazione FF.SS.: le 13 colonnine vengono indicate nel cortile dell’ex impianto del Gas, tra Corso de Gasperi e Corso Matteotti; Stazione FF.SS. II: 10 bici, in Piazza Sperino, dove effettivamente sono; Università: in Piazza Turletti, 10 bici, non proprio dove sono ma, coi chiari di luna che abbiamo appena visto, accontentiamoci di cosa passa il convento. Conclusione: sarà vero che due anni fa abbiamo ricevuto il premio di “Città amica della bicicletta” ma è anche vero che chi ce lo ha assegnato si è fidato delle nostre indicazioni e non ha certo sfogliato e poi documentato, come abbiamo fatto noi (e riferiamo con una sintesi fotografica), il sito ufficiale che indica ove le colonnine dovrebbero trovare collocazione. Va tutto bene, come sempre?

Riprende integralmente il testo dell’interrogazione.

CUSSA Claudio: ringrazia il Consigliere Botta per la segnalazione e lo assicura che il problema dovrebbe già essere stato risolto. Fa presente che si è trattato di un errore della società che cura la realizzazione del sito internet.

ESCE COLETTI Lucio (20 – 1) = 19

PRESIDENTE: la nona interrogazione ha per oggetto: “Mancato seguito del photoblog del Museo “Photo Scenario” ed è presentata dal Consigliere Luigi Botta.

BOTTA Luigi: presenta la seguente interrogazione:

*“*****Il 28 novembre 2007 «Photo Scenario», il photoblog comunale del Museo civico di Savigliano (<http://www.photoscenario.it>), lanciava nel web un concorso fotografico dal tema «Campagna saviglianese: paesaggio, architetture, valori storici». Il materiale, che secondo il regolamento doveva essere attinente agli «aspetti artistici, storici o di attualità collegati a Savigliano ed al suo territorio», poteva essere consegnato direttamente tramite le pagine internet del sito. Il concorso con questo tema era valido dal dicembre 2007 al giugno 2008. A scadenze semestrali, sempre secondo il regolamento, dovevano poi essere lanciati nuovi temi e, quindi, proposte nuove attività del photoblog da implementarsi nel pannello multimediale presso il Museo cittadino. Questo quanto reso noto. Chi ha partecipato al concorso, quello scaduto nel giugno 2008, rimasto all’oscuro di ogni iniziativa (compresa la mancata risposta alle comunicazioni inviate a due indirizzi mail modificati nel tempo sulle pagine comunali del sito), si chiede ragionevolmente per quale motivo tutto sia finito nel nulla e se risulti corretto ignorare chi ha liberamente e gratuitamente*

messo a disposizione il frutto della propria ricerca fotografica, non mantenendo fede alle scadenze, non rispettando i regolamenti e non indicando le valutazioni di merito che ogni concorso che si rispetti deve assegnare.

“”””

Riprende integralmente il testo dell'interrogazione.

ESCE BONETTO Claudio (19 – 1) = 18

ALBERTINI Laura: si tratta di un fraintendimento. “Photo Scenario” non ha lanciato un concorso fotografico ma un tema fotografico. Si è trattato di un’iniziativa sperimentale ed innovativa che, come tutte le novità, stenta a prendere piede. Sono arrivate pochissime adesioni e fotografie; è stata fatta una riunione con il gestore del servizio e con la direttrice del Museo per valutare se eventualmente cambiare la formula. Il concorso fotografico sarebbe stato soltanto un’ipotesi da realizzarsi in seconda battuta di fronte ad una partecipazione molto alta. Il materiale che è stato ricevuto non consente alcun concorso.

BOTTA Luigi: data la poca adesione alla manifestazione, sarebbe stato più logico che chi di dovere segnalasse ai pochi partecipanti che la questione si chiudeva in quei termini. Ciò non è stato fatto. Si stupisce del fatto che, per assurdo, esistono numerosi siti internet che pubblicano molte foto di Savigliano; ciò sta a significare che non si è riusciti ad arrivare alle persone giuste.

ALBERTINI Laura: fa presente che il progetto non è ancora stato chiuso definitivamente. Prossimamente si terrà una nuova riunione per vedere se cambiare eventualmente la gestione del photoblog.

PRESIDENTE: la seconda interpellanza ha per oggetto: “Posizione dei gruppi consiliari in merito alla pedonalizzazione sperimentale di un tratto di Via Garibaldi” ed è presentata dal Consigliere Luigi Botta.

BOTTA Luigi: presenta la seguente interpellanza:

“”””L'argomento che dopo la questione Maira ha sollecitato la maggior raccolta di firme degli ultimi anni a Savigliano è quello della pedonalizzazione di un breve tratto di Via Garibaldi. La decisione, oggetto di più riunioni nel corso del tempo e fonte di una diatriba pubblica che si è consumata nella piazza, sui giornali, in manifesti, nel web, che ha sollecitato diverse e conflittuali prese di posizione, che ha in qualche modo diviso la cittadinanza ed ha creato problemi a chi, non saviglianese, ha affrontato il centro storico in auto con il solito e tradizionale percorso, rientra nel Piano Urbano del Traffico e, pertanto, non è soggetta ad essere discussa come Ordine del giorno in Consiglio Comunale (in quanto il Consiglio stesso, a suo tempo, ha già approvato nella globalità il Piano demandandone l'operatività alla Giunta). Siccome l'esame della sperimentazione e la modifica parziale di quanto sin qui adottato è stato fatto oggetto di una riunione di Commissione nel corso della quale non tutti i gruppi presenti in Consiglio si sono espressi, appare giusto e significativo, per l'importanza che l'argomento possiede e per il coinvolgimento che la popolazione ha dimostrato, che la questione, seppure sotto forma di interpellanza, offra a tutti i gruppi la possibilità di una loro presa di posizione che confermi o contrasti quanto emerso nel corso della competente Commissione.

“”””

Riprende integralmente il testo dell'interrogazione.

ENTRA BONETTO Claudio (18 + 1) = 19

CUSSA Claudio: prima di lasciare la parola ai Consiglieri vuole sommariamente ricordare come si è arrivati alla decisione della chiusura di Via Garibaldi. All'inizio della sua amministrazione il Consiglio Comunale ha deciso di darsi una programmazione per quanto riguardava la viabilità decidendo di approntare il P.U.T. A tal proposito alla ditta appaltatrice della stesura del Piano sono state date precise indicazioni miranti alla riduzione della viabilità e del traffico previste dalla Legge Regionale del 7.4.2000, ribadite da un'ulteriore Legge Regionale del 2005 e da una norma provinciale del 2005 che impongono limitazioni temporanee o definitive all'utilizzo delle auto nei centri cittadini.

ENTRA COLETTI Lucio (19 + 1) = 20

In particolare fissano dei criteri legati all'omologazione delle vetture ed alla individuazione di ulteriori zone pedonali (vedi Via Torino e Via Garibaldi) o a traffico limitato. Questi erano i primi obiettivi del P.U.T. Il secondo obiettivo era inerente la sicurezza stradale; Savigliano è stata l'unica città della provincia premiata dall'Osservatorio Sicurezza della Regione Piemonte per gli interventi fatti in materia di sicurezza stradale. Il terzo obiettivo era di favorire la cosiddetta mobilità lenta ossia l'utilizzo delle biciclette.

ENTRA FERNANDEZ DE VALDERRAMA David

Altre questioni erano legate ai parcheggi ed alle diverse rotatorie costruite in città. Si sono tenute 23 riunioni per mettere a punto il P.U.T. sia in sede di Commissione Consiliare sia con incontri aperti alla cittadinanza ed alle associazioni di categoria. La legge prevede che almeno 200 cittadini debbano essere interpellati per approntare la stesura del P.U.T.; ne sono stati interpellati 300. Il Piano è stato successivamente approvato dalla Giunta e pubblicato per i successivi 60 giorni. In merito all'intervento di pedonalizzazione di Via Garibaldi ricorda che un fattore determinante è stato l'apertura della nuova sede universitaria. Nei prossimi mesi bisognerà attuare anche la seconda parte del Piano che implica la chiusura alla circolazione delle vetture "Euro 3" e diesel del 20% della città; dalle ore 7.30 alle ore 9.30 la circolazione sarà consentita solo ai mezzi pubblici. Si tratta di norme che il prossimo Consiglio Comunale dovrà applicare poiché vi è un obbligo di legge. In merito alla chiusura di Via Garibaldi la competente Commissione Comunale aveva approvato all'unanimità la chiusura 24 ore su 24 del tratto compreso tra Via Beggiami e Piazzetta Misericordia; dopodiché in seguito ad alcuni incontri con l'Associazione Commercianti si è deciso di pedonalizzare solo il tratto prospiciente l'Università. Tale sperimentazione non è piaciuta perché ha creato notevoli disagi alla circolazione. Si è scelto, quindi, di non proseguire con la sperimentazione.

RINAUDO Fulvio: negli ultimi mesi il Comandante Odasso ha monitorato la situazione ed ha comunicato quali sono stati i risultati ottenuti da tale lavoro; sulla base di questi dati la Commissione sta valutando diverse proposte operative onde procedere con la sperimentazione. Comprende il disagio provocato ad alcune categorie ma ricorda che il Consiglio Comunale deve tener conto di tutta la popolazione saviglianese. Accetta le critiche sulla soluzione adottata ma sottolinea che, comunque, era stata sufficientemente meditata e ponderata. Ritiene che il P.U.T. vada attuato anche seguendo successivi tentativi. La sperimentazione che è stata attuata aveva alcune pecche, ma si dichiara convinto che la soluzione proposta all'interno del P.U.T. vada perseguita. Ribadisce la sua proposta, già presentata in Commissione, di provare ancora per un periodo a chiudere tutto il tratto di Via Garibaldi per 3 ore al giorno dalle 7.30 alle 10.30.

GHIONE Guido: reputa che il periodo di sperimentazione attuato sia stato troppo lungo in quanto i problemi si erano già evidenziati dopo appena 15 giorni. È vero che esiste una normativa che pone delle limitazioni al traffico però occorre distinguere i provvedimenti da prendere in base alle diverse realtà locali piuttosto che generalizzare il discorso. Il divieto di circolazione su Via Garibaldi ha provocato grossi disagi a tutta la cittadinanza. Si dichiara contrario alla chiusura totale della via nei prossimi mesi in quanto a suo parere le ore di chiusura devono essere ridotte al minimo. Il problema deve essere affrontato nella sua globalità e non esaminando di volta in volta le situazioni che si succedono. Pensa che si siano commessi alcuni errori nella redazione del P.U.T. che a suo parere è stato approntato su precise indicazioni dell'Amministrazione.

CUSSA Claudio: le indicazioni in merito al P.U.T. sono state decise dall'intero Consiglio di comune accordo.

GHIONE Guido: la fase di sperimentazione su Via Garibaldi è stata un fallimento e, quindi, bisogna cambiare tale decisione.

BUTTIERI Marco: ricorda che il P.U.T. era stato votato all'unanimità perché erano stati condivisi i suoi criteri generali. La sperimentazione ha fatto emergere alcune problematiche circa la chiusura di Via Garibaldi e la Ztl di Via Torino. Le proteste sono sorte nel momento in cui la fase di

sperimentazione è diventata definitiva. In accordo con l'Associazione Commercianti e con i cittadini sottoscrittori di petizioni bisognerà trovare una soluzione alternativa. Si dichiara favorevole a discutere la questione in Commissione sentite le associazioni di categoria e la cittadinanza.

RAVERA Chiara: dire che il P.U.T. sia stato approntato su precise indicazioni dell'Amministrazione non le sembra corretto dal momento che in sede di Commissione, che ne ha seguito passo passo l'intero iter procedurale, nessuno aveva mai posto alcuna obiezione in merito. Il Piano non era solo costituito da criteri generali condivisibili ma al suo interno erano già presenti interventi specifici sui quali vi era una convergenza di intenti. È chiaro poi che quando si porta avanti un progetto che va a modificare la viabilità cittadina si debbono attuare delle sperimentazioni. Accoglie la proposta di ridiscutere l'argomento in sede di Commissione.

CUSSA Claudio: ringrazia i Consiglieri per la corretta e propositiva discussione. Fa presente che le stesse problematiche si stanno affrontando anche in diversi comuni limitrofi.

GHIONE Guido: afferma che il suo gruppo è pienamente favorevole al confronto anche se bisogna prendere atto del fallimento della scelta adottata in questione.

BOTTA Luigi: in qualità di Consigliere Comunale si assume la responsabilità dell'attuazione della sperimentazione su Via Garibaldi anche se, allo stesso modo, bisogna avere il coraggio di affermare che tale esperimento è stato fallimentare. A questo punto occorre capire ciò che si potrà e si dovrà fare in futuro; Savigliano dovrà trasformare la quasi totalità del suo centro storico in area pedonale poiché così è stabilito dai piani del traffico e così viene indicato dalla natura stessa del territorio. In altre città, italiane ed estere, tali operazioni le hanno già fatte ed hanno ottenuto grandi risultati dal punto di vista della vivibilità, del commercio e della viabilità. Condivide le parole del Consigliere Rinaudo in merito alla sperimentazione ridotta su Via Garibaldi.

SAGLIONE Gianfranco: fa presente di aver seguito tutti i lavori che hanno portato alla redazione del P.U.T. Occorre ricordare che esiste una normativa alla quale occorre adeguarsi. Sul fatto di una realizzazione graduale crede che questa fosse una delle indicazioni date all'inizio del Piano. Ribadisce ciò che aveva detto fin dall'inizio ossia l'importanza di prevedere dei parcheggi per i residenti. Crede sia giusto che tutti siano partecipi alle decisioni ma non che ciò avvenga tramite sondaggi tra la popolazione. Non è d'accordo quando si dice che si vanno a modificare le abitudini dei cittadini perché se tale fosse il criterio di scelta non si cambierebbe mai nulla e si avrebbe ancora Piazza Santarosa aperta al traffico. Concorda sul fatto di ridiscutere l'argomento in Commissione valutando quali saranno le migliori possibilità per trovare una soluzione adeguata.

PRESIDENTE: fa presente che il tempo per le interrogazioni e le interpellanze è ampiamente scaduto; la decima interrogazione, presentata dal Consigliere Luigi Botta, che ha per oggetto "Interventi contro il deturpamento della "R" indicante il rifugio sotterraneo restaurata su facciata in Corso Roma" verrà discussa durante la prossima seduta consiliare. Sono giunte un'interrogazione ed un'interpellanza urgenti presentate dal Consigliere Marco Buttieri; chiede al Consigliere se sia possibile discuterle nel prossimo Consiglio.

BUTTIERI Marco: si dichiara favorevole a ripresentare l'interrogazione nella prossima seduta. Per quanto riguarda l'interpellanza, data l'urgenza, chiede di poterla esporre subito.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Buttieri per presentare l'interpellanza urgente ad oggetto: "Danni alluvione maggio 2008".

BUTTIERI Marco: presenta la seguente interpellanza urgente:

“”””A seguito dell'incontro avvenuto con tutti i cittadini danneggiati dall'alluvione 2008 dove si è appreso a malincuore che l'ordinanza del Commissario Regionale mette diversi paletti per l'ottenimento dei rimborsi danni, non avendo più avuto notizie in merito sono a rivolgere a lei e/o all'Assessore le seguenti richieste per meglio comprendere la situazione: quante sono le domande totali pervenute all'amministrazione e in che percentuale secondo l'ordinanza avrebbero accesso ai fondi; vista la richiesta di alcuni cittadini la Giunta ha pensato ad una soluzione per poter venire incontro a queste famiglie; se il Sindaco ritiene opportuno, come si era detto, non sarebbe utile

convocare la 1^a Commissione Consiliare per discutere di tale argomento in modo da valutare se attraverso il bilancio non sia possibile intervenire economicamente sulle famiglie colpite.

Riprende integralmente il testo dell'interrogazione.

ESCONO BOTTA Luigi e RINAUDO Fulvio (20 – 2) = 18
ESCE CUSSA Claudio

SINDACO: afferma che le domande sono tutte quelle che erano state presentate al momento della raccolta delle denunce; ora si stanno ricontattando tutti i denunciati per la presentazione delle domande di risarcimento il cui termine ultimo è il 9 marzo. Effettivamente esiste una franchigia che in alcuni casi non consentirà il risarcimento e, quindi, qualcuno verrà escluso. Dopodiché i tempi prevedono che il Comune abbia 60 giorni per stabilire qual è la cifra risarcibile e trasmetterla alla Regione Piemonte. Un altro discorso comprende i risarcimenti alle industrie, alle attività commerciali e artigianali. Presentare adesso delle proposte di integrazione è estremamente complicato perché non si è ancora concluso l'iter amministrativo. Presume che sia difficile lo stanziamento di ulteriori somme integrative per i risarcimenti dato l'elevato numero di domande presentate.

BUTTIERI Marco: se occorre aspettare la conclusione dell'iter per avere anche la situazione delle aziende allora sicuramente si poteva pensare magari ad un abbattimento delle imposte Ici o Tarsu. Attende di esaminare l'elenco completo delle domande presentate per poi riprendere la discussione.

PRESIDENTE: le interrogazioni e le interpellanze sono terminate. Propone 15 minuti di pausa prima di riprendere i lavori.

ENTRANO RINAUDO Fulvio (18 + 1) = 19
ESCONO BONETTO Claudio, BUTTIERI Marco, DANIELE Giacomo, GHIONE Guido, ORIGLIA Renato, RACCA Marco e RUBIOLO Piergiorgio (19 – 7) = 12
ENTRA CUSSA Claudio
ESCONO CORDASCO Pasquale e FERNANDEZ DE VALDERRAMA David

**ALLEGATO A DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 2 DEL 26.02.2009 AD OGGETTO:
“VARIANTE PARZIALE N. 22 AL P.R.G.C. - ART.17 - COMMA 7° - L.R. 56/77 E S.M.I. -
DETERMINAZIONI IN MERITO A N. 1 OSSERVAZIONE PERVENUTA E APPROVAZIONE”**

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Lorenzo Morello.

MORELLO Lorenzo: si tratta della seconda lettura della Variante Parziale n. 22 che riguarda l'estensione della possibilità di realizzare distributori di carburante anche nelle aree produttive terziarie estendendo quella che era una limitazione che riservava a tale scopo soltanto le aree agricole e le fasce di rispetto della viabilità. Il Consiglio Comunale ha già discusso di questo argomento ed a seguito della pubblicazione è giunta un'osservazione da parte dell'Ascom di Savigliano. L'Associazione sostiene che tale tipo di modifica andrebbe a interessare in particolare le aree L1 molto vicine al centro abitato e, quindi, ciò potrebbe creare dei problemi inerenti la sicurezza stessa dei distributori; la controdeduzione afferma che si tratterebbe di una L1 che è chiaramente localizzata in una zona periferica del centro abitato e, per quanto riguarda le altre possibilità, si tratterebbe quasi esclusivamente di zone L2.

ENTRANO BONETTO Claudio, BUTTIERI Marco, GHIONE Guido e ORIGLIA Renato (14 + 4) =
18

ENTRA FERNANDEZ DE VALDERRAMA David

L'Associazione ha inoltre sostenuto che tali impianti implicano tassi di pericolosità elevati e, quindi, sarebbe il caso di trasferirli al di fuori dei centri abitati; in tal caso, però, non si tratterebbe di un problema urbanistico poiché la valutazione della sicurezza va fatta sulla base di quelli che sono i permessi e le autorizzazioni degli enti competenti in materia. Infine è stata osservata la mancanza della procedura di Valutazione Ambientale Strategica; la controdeduzione è che risulta chiaro dai disposti della Regione Piemonte che per quanto riguarda la variante di Prg per impianti di tale tipo la suddetta Valutazione non è prevista. Ciò detto, il Consiglio è chiamato ad approvare in via definitiva la Variante n. 22 e le controdeduzioni ed osservazioni che sono contenute nelle premesse deliberative.

**ALLEGATO A DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 3 DEL 26.02.2009 AD OGGETTO:
“NOMINA COMPONENTI COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO AI SENSI DELLA L.R.
32/2008 E MODIFICA AL REGOLAMENTO ATTUATIVO”**

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Lorenzo Morello.

MORELLO Lorenzo: durante la seduta del mese di dicembre è stato approvato il Regolamento per l'istituzione della Commissione per il paesaggio. La legge nazionale delega alle Regioni la competenza in materia di beni ambientali e di valutazioni sugli edifici che hanno un vincolo di natura storico e paesaggistico.

ENTRA RUBIOLO Piergiorgio (18 + 1) = 19

Finora la materia è stata di competenza regionale che alla bisogna si avvaleva di due diversi uffici addetti alla verifica della valutazione di impatto ambientale e degli aspetti architettonici. Tali funzioni vengono unificate nella Commissione per il paesaggio che deve essere realizzata a livello locale. Le modalità di nomina sono state dettate da una Legge Regionale, successivamente modificata, e per tale motivo dovremo apportare anche una modifica al Regolamento Comunale. Fa presente che bisogna correggere due errori materiali nel testo della proposta di deliberazione: all'interno del 5° capoverso ed al primo punto del dispositivo occorre sostituire al posto di “...art. 2, comma 3...” la dicitura “...art. 2, comma 5...” ed al posto di “...dell'osservazione di tale prescrizione...” la dicitura “...dell'osservanza di tale prescrizione...”. Propone poi di cancellare l'art. 5, comma 5 perché è esattamente uguale al novellato art. 2 comma 5.

GHIONE Guido: a suo avviso occorrerebbe riportare il Regolamento all'esame della competente Commissione prima di approntare delle variazioni non previste nel testo in deliberazione.

MORELLO Lorenzo: le modifiche al Regolamento sono state già discusse in Commissione e, quindi, l'art. 2 comma 5 va modificato come da proposta deliberativa. Se, invece, non si vogliono cancellare le eventuali ripetizioni va bene lo stesso.

SEGRETARIO GENERALE: conferma le parole dell'Assessore e, quindi, a parte gli errori materiali riscontrati nel testo in deliberazione non ritiene siano accoglibili altre variazioni al testo della delibera.

MORELLO Lorenzo: precisa che il numero dei componenti da nominare è 5.

**ALLEGATO A DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 4 DEL 26.02.2009 AD OGGETTO:
“MODIFICA REGOLAMENTO TASSA RACCOLTA RIFIUTI SOLIDI URBANI (TARSU)”**

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Lorenzo Gramaglia.

GRAMAGLIA Lorenzo: fa presente che la modifica è già stata esaminata dalla competente Commissione il 16 febbraio scorso. Si tratta del semplice recepimento di alcune sentenze della Corte di Cassazione inerenti l'esatta interpretazione del Regolamento.

BUTTIERI Marco: non mi è chiaro l'articolo in cui si tratta l'argomento delle case sfitte.

GRAMAGLIA Lorenzo: sono state solo recepite le norme di legge e le eventuali sentenze della Cassazione. Precisa che il fatto di possedere una casa sfitta potrebbe anche implicare il fatto che il proprietario la possa usare saltuariamente producendo, quindi, rifiuti.

**ALLEGATO A DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 5 DEL 26.02.2009 AD OGGETTO:
“RICOGNIZIONE DELLE SOCIETA’ PARTECIPATE DALL’ENTE – AUTORIZZAZIONE AL
MANTENIMENTO E/O DISMISSIONE DELLE QUOTE SOCIETARIE DETENUTE DALL’ENTE IN
SOCIETA’ PARTECIPATE TOTALMENTE O PARZIALMENTE AI SENSI DELL’ART. 3 COMMA
28 DELLA LEGGE 24/12/2007”**

PRESIDENTE: dà la parola all’Assessore Lorenzo Gramaglia.

GRAMAGLIA Lorenzo: la Legge Finanziaria 2008 prevede che le Amministrazioni non possano costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Nella prima parte della proposta è stato evidenziato il quadro di riferimento al 31/12/2007; le società partecipate a quel tempo erano: Sitraci S.p.a., Alpi Acque S.p.a., Geac, Consorzio per il potenziamento del mercato ortofrutticolo all’ingrosso di Centallo, Centro Sportivo Roero S.r.l., Ente Manifestazioni S.r.l., Agenform, Co.In.Cre e Csea.

ENTRA RACCA Marco (19 + 1) = 20

Nello scorso mese di settembre il Comune di Savigliano è recesso dalla partecipazione al Consorzio per il potenziamento del mercato ortofrutticolo all’ingrosso di Centallo. Fa presente che è stato anche espresso il parere di uscire dalla Sitraci poiché verrà assorbita per fusione dalla Geac.

BOTTA Luigi: fa presente che bisogna correggere due errori materiali nel testo della proposta in deliberazione: all’interno dell’elenco delle società partecipate occorre sostituire la denominazione “ANGENFORM” con la corretta denominazione “AGENFORM”.

BUTTIERI Marco: sottolinea il fatto che il cospicuo capitale della Sitraci confluirà nella Geac per potenziare ancora maggiormente l’Aeroporto di Levaldigi. Chiede se la quota a carico del Comune che viene dismessa dalla Sitraci confluirà direttamente alla Geac oppure verrà incamerata dalle casse comunali.

GRAMAGLIA Lorenzo: il capitale confluirà direttamente alla Geac.

BONETTO Claudio: i € 26.000 della Geac restano, quindi, tali od aumentano di conseguenza a € 32.000?

GRAMAGLIA Lorenzo: la quota di capitale sociale detenuta dal Comune di Savigliano aumenterà di circa € 6.000 in termini assoluti mentre in termini percentuali diminuirà in conseguenza degli aumentati apporti anche degli altri soci.

**ALLEGATO A DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 6 DEL 26.02.2009 AD OGGETTO:
“BILANCIO DI PREVISIONE PER L’ESERCIZIO FINANZIARIO 2009. VARIAZIONE DI
BILANCIO N. 1”**

PRESIDENTE: dà la parola all’Assessore Lorenzo Gramaglia.

GRAMAGLIA Lorenzo: fa presente che resta invariata la quota di partite di giro a € 2.996.000 mentre si accresce il bilancio per effetto dell’aumento delle correnti per € 184.119; il pareggio è, quindi, a € 20.020.953. La variazione è stata approntata sostanzialmente per tre motivi: incamerare dei contributi (titolo II, cap. 150.1 +4.619€ interventi straordinari del Consiglio dei Ministri per le eccezionali nevicate; titolo II, cap. 261.0 +169.000€ contributo regionale per il sostegno alla locazione; titolo II, cap. 340.1 +10.500€ contributi provinciali per cantieri di lavoro), modificare l’assetto organizzativo interno (spostamento delle imputazioni di spesa tra diversi capitoli) e far fronte alle opere di manutenzione straordinaria dei Torrenti Maira e Mellea (titolo II cap. 3498.1 +60.000€ riducendo di conseguenza il cap. 2041.0 “Manutenzione straordinaria immobili comunali -40.000€, il cap. 3109.2 “Lavori di asfaltatura strade comunali interne ed esterne” -10.000€ ed il cap. 3112.1 “Spese per la viabilità e segnaletica stradale -10.000€).

BOTTA Luigi: ritiene anomalo il fatto che durante il primo consiglio comunale del 2009 si stia già mettendo in atto una variazione dopo che nell’ultima seduta si era votato il Bilancio preventivo. Probabilmente si è approntato il preventivo con un pò di leggerezza perché ci sono diversi capitoli che sono stati variati (cap. 56.4 “Fondo miglioramento efficienza dei servizi” -35.000€; cap. 70.1 “Stipendi ed altri assegni fissi al personale” +55.000€; cap. 240.2 “Fondo miglioramento efficienza dei servizi” +22.000€; cap. 272.1 “Stipendi ed altri assegni fissi personale servizi demografici - 55.000€) che, a suo parere, si era già in grado di stimare con sufficiente precisione in sede previsionale.

GHIONE Guido: chiede un chiarimento in merito al contributo per la locazione; più precisamente vuole sapere se ci sono state, ed eventualmente quante sono, le domande pervenute, cosa è stato fatto e come si pensa di procedere operativamente. Chiede se le variazioni sui capitoli inerenti le spese per il personale siano relative ad una nuova attribuzione di livello apicale.

CALCAGNO Giacomo: per quanto riguarda il contributo alla locazione precisa che si tratta di fondi che arrivano dallo Stato e dalla Regione che il Comune integra in base a due bandi riferiti agli affitti pagati nel 2006 e nel 2007. Sottolinea, tra l’altro, che la Regione ha riconosciuto a Savigliano il 100% del contributo che il Comune ha posto a carico del bilancio.

ESCONO BONETTO Claudio e RUBIOLO Piergiorgio (20 – 2) = 18

Tali fondi vanno a sostenere le categorie più deboli (ultra 65enni, nuclei familiari con disabili e nuclei monogenitoriali). Le domande sono state 214 ed i contributi verranno erogati a 201 nuclei familiari. Il criterio è molto complesso ma in breve si può affermare che è basato sulla proporzione tra canone di affitto e reddito familiare.

GRAMAGLIA Lorenzo: per quanto riguarda le spese del personale è stata effettuata una modifica dell’organigramma; sono stati trasferiti i servizi culturali al V° Settore ed è stato istituito un nuovo Settore, il VII°, con la responsabilità dell’anagrafe, stato civile e servizio messi. La variazione del cap. 56.4 -35.981€ si compone di +22.000 al cap. 240.2 e da +13.000€ al cap. 1334.2. Si sono dovuti semplicemente spostare dei capitoli tra i diversi settori comunali senza che i totali abbiano subito variazioni.

BOTTA Luigi: chiede all’Assessore se le modifiche all’organigramma non fossero già programmate a fine esercizio.

GRAMAGLIA Lorenzo: il Bilancio viene normalmente redatto a novembre per poi successivamente approvarlo entro fine anno. Nel frattempo è stato modificato l’organigramma e, quindi, non si era in grado di poterlo già contabilizzare a preventivo.

BOTTA Luigi: a suo parere tale fattispecie avrebbe potuto rientrare già nel Bilancio preventivo approvato a dicembre 2008.

GRAMAGLIA Lorenzo: ribadisce che non è stato possibile farlo prima.

ALLEGATO A DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 7 DEL 26.02.2009 AD OGGETTO: "ART. 50, COMMA 7, D. LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267. INDIRIZZI IN MATERIA DI ORARI DEI NEGOZI. MODIFICA"

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco.

SINDACO: la proposta in discussione è stata esaminata sia in sede di Capigruppo che di Commissione senza che nessuna obiezione è stata riscontrata. Si tratta della decisione che il Comune deve assumere in funzione delle aperture domenicali dei negozi.

ENTRANO BONETTO Claudio e RUBIOLO Piergiorgio (18 + 2) = 20

La Giunta Regionale sta elaborando una nuova legge che prevede che le aperture domenicali non siano più regolate in base alla vocazione più o meno turistica dell'area ma sulla base delle relative aree commerciali. Poiché Savigliano è circondata da città capofila di tali aree commerciali (Saluzzo, Bra, Mondovì) le quali hanno tutte aderito all'apertura domenicale totale, si è pensato di modificare le disposizioni in vigore sul territorio saviglianese; non volendo vincolare anche la futura nuova Amministrazione, il provvedimento avrà validità solo per il periodo a partire dal 22 marzo (Fiera della Meccanizzazione) fino al 14 giugno 2009. Sono state consultate, come prevede la legge, le associazioni di categoria ed a tutte quante è stata inviata la proposta di deliberazione chiedendo di apportare eventuali osservazioni; solo l'Ascom di Savigliano ha mosso delle osservazioni facendo presente la non opportunità delle aperture previste nel mese di aprile. Tuttavia, l'Amministrazione ha deciso che anche il mese di aprile possa essere considerato un periodo importante. Naturalmente le aperture non sono vincolanti ma solamente facoltative. È opinione comune che in un periodo di crisi dare la possibilità di una maggiore apertura degli esercizi possa essere un segnale favorevole.

BOTTA Luigi: l'impressione generale della cittadinanza è che tra Ascom e Comune ci sia un eterno conflitto. A suo giudizio, prima o poi, le due parti dovranno incontrarsi e trovare una soluzione per cui tali decisioni possano essere viste non come imposizioni e vessazioni alla categoria. Ritiene che non sia una domenica di apertura in più a creare i presupposti di un maggiore servizio reso ai cittadini.

GHIONE Guido: è risaputo che c'è stata una conflittualità abbastanza alta tra l'attuale Amministrazione e l'Ascom. Proprio per tale ragione non comprende quale sia l'esigenza e la necessità di variare, a soli 3 mesi dalle elezioni ed in un momento in cui la Regione sta riorganizzando i distretti commerciali, gli indirizzi in materia di commercio. Al momento avrebbe preferito lasciare inalterata la situazione.

BUTTIERI Marco: premette che gli fa piacere discutere in sede consiliare un provvedimento che è di competenza esclusiva della Giunta. Condivide le parole del Consigliere Ghione; a pochi mesi dalla radicale modifica nell'individuazione dei distretti commerciali da parte della Regione non conviene andare ad alterare la situazione attuale, anche perché non è una variazione di poco conto. A suo parere conviene esortare i commercianti all'apertura solo in concomitanza delle manifestazioni cittadine. Una domenica in più o in meno di apertura non può risolvere il problema della crisi. È vero che si tratta solo di una facoltà concessa ai commercianti e non di un vincolo però è anche importante dare un'immagine di unitarietà e sarebbe bello vedere tutti i locali aperti nelle giornate previste di apertura. Ribadisce che il suo pensiero è quello di lasciare le cose inalterate in attesa dei provvedimenti regionali.

DANIELE Mario: a livello provinciale si osserva che nella maggior parte dei comuni esiste la possibilità di apertura domenicale. Occorre prendere atto che molti saviglianesi sono costretti a rivolgersi ad altri centri per effettuare acquisti la domenica. Ci sono stati dei momenti in cui scelte dell'Amministrazione non sono state gradite dall'Ascom; ciò è comprensibile ma pensa che l'Amministrazione abbia riservato più di un'attenzione nei confronti del commercio e dello sviluppo saviglianese. Forse si poteva fare di più ma ribadisce il fatto che, nella fattispecie, si tratterebbe solo di aperture facoltative.

ORIGLIA Renato: vista la situazione a livello regionale e tenendo anche conto del punto di vista Ascom sarebbe stato meglio aspettare. A suo parere si fa riferimento alle situazioni che avvengono negli altri comuni solo quando fa comodo ricordarle e non quando, ad esempio, si tratta di confrontare il diverso carico delle imposizioni comunali. Ritiene che il momento attuale sia il meno opportuno per attuare una tale modifica.

RINAUDO Fulvio: si dichiara favorevole al provvedimento. Di fronte alle innovazioni arroccarsi su posizioni conservatrici e tradizionali non ha mai favorito nessuno. Le sfide vanno affrontate. Si può parlare di concerto e trovare delle soluzioni condivise; l'Ascom non ha mai negato un confronto e non ha mai negato la possibilità di fare delle controproposte che pur nella loro validità sono pur sempre proposte "di parte". Si è notato che certi flussi di saviglianesi vengono attratti da altre località per i loro acquisti. Cambiano le abitudini di vita, cambia il modo di organizzare il lavoro e bisogna adattarsi.

ESCE BONINO Carmine (20 – 1) = 19

Comprende i colleghi dell'opposizione che chiedono di aspettare e di lasciare le cose inalterate; ma gli amministratori devono governare tutti i giorni e non possono permettersi di aspettare. Sottolinea il fatto che la proposta non vada a vincolare la futura Amministrazione. Un'Amministrazione seria non può prendere una posizione attendista. Si va verso una direzione che sembra essere quella indicata anche nel progetto di legge regionale. Non è una decisione contro i commercianti; anzi, in termini di contributi erogati gli sembra che tale categoria sia sempre stata molto aiutata dal Comune di Savigliano.

SINDACO: non si può far finta di nulla ed aspettare. Si sarebbe potuta prendere la decisione di aprire tutte le domeniche perché Savigliano è considerata località turistica; si è invece preferito adottare una decisione intermedia: sia temporalmente, non vincolando la prossima Amministrazione, sia come numero di domeniche di apertura, da 8 a 12. Comprende le obiezioni dell'Ascom; però tali osservazioni avrebbero una validità solamente se attuate su tutto il territorio e non solo sul saviglianese. Occorre difendere l'interesse della città che non sempre collima con gli interessi dei commercianti. Crede che la delibera abbia buon senso e fornisca solamente un'ulteriore possibilità di apertura ai commercianti.

GHIONE Guido: non vede perché nel momento in cui si va a modificare la legge e la normativa di riferimento regionale si debba prendere una tale decisione. Dichiaro che il suo gruppo è contrario alla proposta. È vero che alcune città hanno seguito tale direzione ma altre, vedi Cuneo, hanno scelto una strada opposta.

BUTTIERI Marco: Savigliano non ha un supermercato o un ipermercato che supera i 2500 m² e non ha un centro commerciale; per tale motivo non ha il potere di attrattiva che hanno altri comuni limitrofi. Se si voleva attirare maggiori consumatori sarebbe stato più opportuno autorizzare l'apertura di un nuovo centro commerciale da 20.000 m². In passato si era avuta l'opportunità di valutare eventuali insediamenti di centri commerciali ma si era deciso di non dare corso a tali aperture. Dichiaro che il voto del suo gruppo sarà contrario.

MORELLO Lorenzo: in merito alle affermazioni del Consigliere Buttieri precisa che al tempo della auto individuazione della L2 l'Amministrazione non ha votato contro; era stata concessa un'autorizzazione commerciale ma se poi l'operazione non si è conclusa non è dipeso dalla volontà comunale. Sono stati i privati che non hanno attuato l'autorizzazione che gli era stata concessa.

BUTTIERI Marco: ha solamente detto che si tratta di una semplice questione di scelte: se si voleva creare un maggiore richiamo non si doveva ricorrere alle 4 domeniche di apertura in più. I centri commerciali hanno un'attrattiva che non diminuirà grazie al provvedimento che si sta per prendere. Ci vuole ben altro. Ripete che avrebbe preferito attendere i provvedimenti in merito presi dalla Regione Piemonte.

CORDASCO Pasquale: ricorda al Consigliere Buttieri che il Comune di Savigliano ha rilasciato una licenza e sono poi stati i singoli privati a non attivarsi di conseguenza. L'unico vincolo che è stato

posto, in accordo con Provincia e Regione, riguardava la viabilità stradale. In base alle dichiarazioni del Consigliere Buttieri si evince che il suo gruppo è favorevole alla grande distribuzione piuttosto che al piccolo commercio.

BUTTIERI Marco: gli dispiace essere stato frainteso dall'Assessore Cordasco. Il suo voleva solo essere un esempio della situazione. L'Amministrazione non ha mai scelto se voleva o meno la grande distribuzione. Se ci fosse stata una chiara scelta, oggi non ci si porrebbe il problema delle domeniche di apertura.

**ALLEGATO A DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 8 DEL 26.02.2009 AD OGGETTO:
“REGOLAMENTO COMUNALE DI CREMAZIONE, CONSERVAZIONE, AFFIDAMENTO E
DISPERSIONE CENERI. ADOZIONE”**

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore David Fernandez De Valderrama.

FERNANDEZ DE VALDERRAMA David: a seguito dell'approvazione di una normativa nazionale, nel 2007 è stata approvata una Legge Regionale che disciplina in materia di cremazione, conservazione e dispersione delle ceneri. In riferimento a tale dettato normativo, si è pensato di approntare un Regolamento Comunale che potesse andare incontro alle esigenze della città.

ESCONO GRAMAGLIA Lorenzo e MORELLO Lorenzo

Oltre a disciplinare nel dettaglio quanto concerne la detenzione e la possibilità della cremazione, è stata anche prevista, all'interno del Cimitero Comunale, un'area per la dispersione delle ceneri.

GHIONE Guido: ovviamente la cremazione viene decisa o dal defunto o dai parenti. Alla morte del tenentario delle ceneri è previsto che debbano essere restituite al Cimitero poiché egli è l'unico autorizzato a detenerle.

ESCE RUBIOLO Piergiorgio (18 – 1) = 17

Potrebbe però capitare il caso in cui un figlio possa detenere le ceneri della defunta mamma e non quelle del padre precedentemente detenute dalla madre/tenentario ed alla sua morte ritornate al Cimitero: è giusta tale interpretazione del Regolamento?

FERNANDEZ DE VALDERRAMA David: in caso di decesso del tenentario le ceneri dovrebbero rientrare al Cimitero; il parente interessato può comunque inoltrare una nuova richiesta di affidamento.

BOTTA Luigi: dal Regolamento si apprende che per quanto riguarda le pratiche burocratiche occorre fare riferimento all'Ufficio di Stato Civile; esiste presso tale ufficio un registro apposito che va documentare il destino delle ceneri affidate?

FERNANDEZ DE VALDERRAMA David: presso lo Stato Civile esiste un registro nel quale è documentato tutto l'iter di affidamento delle ceneri.

ESCONO ORIGLIA Renato e RINAUDO Fulvio (17 – 2) = 15

**ALLEGATO A DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 9 DEL 26.02.2009 AD OGGETTO:
"MODIFICA REGOLAMENTO PREMIO DI STUDIO CITTA' DI SAVIGLIANO "A. OLMO"'"**

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Laura Albertini.

ALBERTINI Laura: le modifiche al Regolamento "Premio di studio A.Olmo" sono molto limitate e riguardano semplicemente il fatto che si è voluto specificare ed estendere le tipologie di lavori di studio che possono partecipare al premio stesso. All'art. 3 si prevede una specificazione dello studio da proporre in esame ed aumentano e si diversificano le discipline che possono essere oggetto di ricerca. Si è, inoltre, trasformato l'importo del premio da assegnare in euro aumentandolo da Lire 1.000.000 a € 850.

ESCONO CUSSA Claudio e FERNANDEZ DE VALDERRAMA David

ENTRA GRAMAGLIA Lorenzo

ESCONO RACCA Marco e RAVERA Chiara (15 - 2) = 13

ENTRA RUBIOLO Piergiorgio (13 + 1) = 14

**ALLEGATO A DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 10 DEL 26.02.2009 AD OGGETTO:
“ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI SAVIGLIANO – “PROMO SAVIGLIANO”.
PARERE SULL’ISCRIZIONE AL RELATIVO ALBO”**

PRESIDENTE: dà la parola all’Assessore Lorenzo Gramaglia.

GRAMAGLIA Lorenzo: alla fine del 2008 la Regione Piemonte ha fornito delle precisazioni in merito alle assegnazioni di contributi alle Pro Loco secondo i criteri dettati dalla Legge Regionale 36/2000; ha stabilito in € 1.200 il contributo per le Associazioni non iscritte e in € 2.000 quello delle Associazioni iscritte all’Albo Regionale. Per essere iscritti all’Albo occorre il parere positivo dell’Unpli, il versamento delle relative imposte di bollo, l’autentica del deposito dello Statuto ed il parere del comune di giurisdizione.

ENTRA CUSSA Claudio
ENTRA RAVERA Chiara (14 + 1) = 15

Fa presente che, dato il medesimo oggetto, associa la presentazione della delibera inerente la Pro Loco Savigliano con quella inerente la Pro Loco della Frazione Cavallotta. Precisa che nella delibera riguardante la Frazione Cavallotta c’è da correggere un errore materiale al secondo capoverso della proposta sostituendo la dicitura “...Pro Loco di Levaldigi...” con “...Pro Loco della frazione Cavallotta...”

BOTTA Luigi: chiede di sapere perché si è cambiata la denominazione Promo Savigliano con Pro Loco di Savigliano. A lui risultava che le Pro Loco fossero enti che avevano un riferimento preciso alla municipalità e per tale motivo era la municipalità stessa a nominare all’interno delle pro loco dei propri rappresentanti affinché prendessero conoscenza dell’operato. Gli è sembrato che ciò che avviene oggi nella Pro Loco Savigliano non rispecchi il sopracitato principio fondatore. Si tratta di un’associazione che ha nella propria definizione il nome “pro loco” ma che in realtà non ha e non si muove con il medesimo spirito delle pro loco di una volta.

GRAMAGLIA Lorenzo: la Pro Loco Savigliano ha aggiunto il nome Promo Savigliano nell’ultima modifica dello Statuto con la quale fu anche stabilito che gli incaricati della Pro Loco dovevano essere di gradimento al Comune di Savigliano.

ENTRA RINAUDO Fulvio (15 + 1) = 16
ENTRA FERNANDEZ DE VALDERRAMA David

Il parere comunale è conseguente al fatto che le pro loco svolgano attività per il comune; in effetti la Pro Loco Cavallotta gestisce il centro ricreativo, la Pro Loco Levaldigi il centro e la casa di riposo e la Pro Loco Savigliano cura alcune piccole manifestazioni.

BOTTA Luigi: precisa che il suo discorso non riguardava le attività svolte ma semplicemente il valore ed il significato del termine pro loco rapportato alla loro attività che forse non risponde pienamente a quelli che erano i pensieri storici delle pro loco.

**ALLEGATO A DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 12 DEL 26.02.2009 AD OGGETTO: “ORDINE
DEL GIORNO IN MERITO ALL’ISTITUZIONE OSSERVATORIO SULL’ANDAMENTO
DELL’ECONOMIA DEL SAVIGLIANESE E SULLE MISURE A SOSTEGNO DEI REDDITI E
DELLE IMPRESE”**

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Piola per l’illustrazione del testo.

PIOLA Gianpiero: dà per letto il testo dell’ordine del giorno. Lo spirito è quello di istituire, nelle modalità che si riterranno più opportune, un osservatorio nell’ambito di una conferenza di Capigruppo da convocarsi appositamente; tale osservatorio dovrà concentrare l’attenzione sulla situazione economica saviglianese, sulle difficoltà delle piccole, medie e grandi aziende e dei lavoratori precari e non. Dovrà anche individuare quali possano essere gli interventi da attuare nei limiti delle risorse appositamente stanziare a bilancio. Crede che tale ordine del giorno possa raccogliere il consenso di tutti i Consiglieri presenti.